

LA PAGINA FAP

Carla Dell'Orto

» Con questa pagina di giornale abbiamo dato e vogliamo dare informazioni e formazione su tutto quanto possa essere inerente alla qualità della vita degli anziani e dei pensionati (politiche sociali, sanitarie e assistenziali, stili di vita, cultura...) con l'obiettivo di far conoscere il più possibile le problematiche che riguardano gli aspetti del nuovo stato sociale, in continuo mutamento, che influiscono in modo determinante sulla vita. Per far questo chiediamo collaborazioni ad "esperti" nelle varie aree di riferimento (sanità, assistenza, previdenza...) ed anche ci avvaliamo delle risorse della nostra Associazione impegnate su questi fronti.



Percepriamo comunque la necessità che questa pagina venga arricchita anche dalle vostre sollecitazioni e dai vostri contributi. I Circoli, che hanno esperienza diretta del territorio, sono in grado di concorrere a far conoscere meglio la realtà quotidiana che vivono: sovente si tratta di una serie di bisogni che non vengono neppure percepiti, bisogni che reclamano da parte nostra una capacità di risposta sempre più complessa e articolata per poter promuovere forme di tutele di diritti non riconosciuti. Noi abbiamo bisogno di conoscere meglio i vostri territori vissuti da una crescente realtà di anziani e pensionati al fine di portare avanti, come Fap, uno sviluppo del nostro fare Associazione. Contiamo sulla vostra disponibilità ad inviarci articoli, notizie, contributi concreti per fare della pagina Fap un ambito di vera e ricca partecipazione. ■

NON È PIÙ SOSTENIBILE UNA COMUNICAZIONE POLITICA CHE SEMBRA AVER PERSO LA CAPACITÀ O LA VOGLIA DI ESPORRE

UNO SGUARDO PREOCCUPATO SU ALCUNI ASPETTI DELLA POLITICA DI OGGI

Giovanni Marzorati

» **COLORO CHE**, da protagonisti o semplicemente da interessati osservatori, hanno vissuto le vicende della politica italiana nei primi decenni del secondo dopoguerra, possono giustificatamente allibire di fronte ai mutamenti avvenuti nei modi e nei comportamenti di buona parte dei protagonisti della politica odierna: le relazioni e il confronto politico sembrano essere inesorabilmente connotati dall'aggressività e non pongono rimedio i reiterati inviti ad abbassare i toni, a non demonizzare l'antagonista/avversario, a evitare minacce e insulti. Si invoca 'un paese normale' e intanto, quotidianamente, si assiste al venir meno del rispetto di ruoli, funzioni e poteri con grave pregiudizio della credibilità delle Istituzioni. Impensierisce non poco l'assuefazione, ormai approdata all'indifferenza, di una consistente parte della popolazione verso tanto degrado. La visione qualunque della politica come 'cosa sporca' sembra trovare ampia adesione in un paese come il nostro, mortificato dal confronto con i comportamenti politici delle democrazie più vicine per tradizione e cultura, ma evidentemente più civili e mature.

La causa sta nel bipolarismo esasperato? Oppure nei partiti 'proprietà' del leader? Nella ricerca del consenso immediato? O nel tentativo di nascondere lo scarto tra le promesse elettorali e i risultati concreti delle scelte e delle decisioni politiche? O la causa è la diffusa incultura di buona parte dei cittadini? Probabilmente queste sono tutte motivazioni che, assieme ad altre, concorrono allo stato delle cose; da parte nostra, non volendo qui indagare sistematicamente sulle origini e sulle ragioni dei comportamenti della classe politica nostrana, vorremmo cominciare a dire quello che non ci piace e che rischia di allontanarci dalla politica nel nostro paese.

Premesso che restiamo assolutamente convinti della necessità e della inevitabilità del pensare e dell'agire politico al fine della costruzione di una società libera e giusta, cioè del bene comune, sosteniamo con altrettanta convinzione che, anche in politica, i mezzi usati per il perseguimento degli obiettivi determinano la qualità degli obiettivi stessi, tanto da poterli addirittura snaturare e vanificare. Non è più sostenibile una comunicazione politica che sembra aver perso la capacità - o la voglia - di esporre e utilizzare elementi di analisi e dati di partenza certi, condivisi dai diversi schieramenti in campo; propaganda, sondaggi di dubbio metodo, singole opinioni vengono troppo spesso mescolati e contrapposti a rilevazioni, valutazioni e scelte di organismi tecnici neutrali. Troppo spesso dati scientifici vengono strumentalmente

assunti o respinti esclusivamente misurandone la coincidenza con l'interesse politico prevalente, incuranti della delegittimazione e della perdita di credibilità che ne deriva alle Istituzioni: un giorno tocca all'Istituto centrale di statistica, poi alla Banca d'Italia, un altro alla Corte costituzionale; si semina così nell'opinione pubblica il sospetto che le valutazioni critiche sgradite siano influenzate da presunte appartenenze partitiche. Basti pensare a quante, e quanto contrastanti, siano le opinioni 'autorevoli' che ci vengono fornite sulla gravità e sugli effetti della crisi economica e sociale che stiamo attraversando.

La conflittualità sociale viene inoltre stimolata e acuita dal meccanismo della 'costruzione del nemico', ricorrendo al gioco delle attribuzioni senza fondamento e generalizzanti (comunisti, fannulloni, cassandre, fomentatori della clandestinità e della criminalità) fino ad arrivare alle volgarità (è brutto, è nero...). È la fomentazione dello scontro politico primordiale, tribale, che rifiuta razionalità, mediazione e tolleranza, è la politica che 'parla alla pancia della gente', una politica in fase adolescenziale e che vorrebbe accreditare azioni e storie personali come coincidenti con la Storia con la esse maiuscola.

Inoltre non ci piace una classe politica selezionata dalle segreterie dei partiti per concessione di una assurda legge elettorale e con l'implicito consenso di una mentalità crescente, che vive la politica come fastidio da delegare il più possibile, magari a chi vuole trarne vantaggio personale. Quindi non ci piace che la

politica sia così tanto, troppo remunerativa sul piano economico. È utopistico e ingenuo pensare che se gli stipendi, le indennità e le svariate agevolazioni economiche dei politici fossero meno distanti dai redditi medi della popolazione si favorirebbe un maggior ricambio negli organismi politici e l'emergere della vocazione a vivere più per la politica che non della politica? Senza nostalgie per un passato che pure era insoddisfacente, dobbiamo

tornare ad essere esigenti e pretendere che la selezione del personale politico sia la selezione dei migliori, cioè dei più capaci tra gli onesti. Tanto più dobbiamo esigerlo noi che siamo un movimento che afferma la nobiltà dell'agire politico, la necessità di una visione profetica della politica, nonché della sua funzione educatrice: valori che richiedono comportamenti esemplari da parte di chi, per delega, è chiamato a concretizzarli nella società. ■



PENSIONI AL SICURO?

» **ENTRO NATALE** uscirà il primo quaderno del Giornale dei lavoratori a cura della Fap Acli. L'argomento trattato è tra i più importanti fra quelli che riguardano la vita dei nostri associati. Pensiamo di fare cosa utile proponendo su questo e altri argomenti di forte rilievo sociale strumenti di analisi e di proposta. ■

LA COPERTINA DEL QUADERNO SULLE PENSIONI

AL "FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA", ISTITUITO NEL 2006, NESSUNO STANZIAMENTO NEL NUOVO ANNO

AI PENSIONATI POCO, AI NON AUTOSUFFICIENTI NIENTE?

Francesco Spelta

» IL 2010 SARÀ ANNO DI MA-

GRA per i pensionati. L'aliquota per determinare gli aumenti delle pensioni dovuti all'inflazione è stata infatti fissata dal Governo allo 0,7%. Gli aumenti andranno quindi da quasi 3 euro al mese per le pensioni sociali a 16 euro circa per le pensioni cinque volte superiori al minimo (2288,80 euro - per le altre pensioni vedere la tabella con gli aumenti previsti salvo arrotondamenti). Inoltre a Gennaio bisognerà rendere lo 0,1% per via del differenziale tra l'inflazione definitiva del 2008 (3,2%) e l'inflazione concessa dal Gennaio 2009 ai pensionati (3,3%). Ma notizie più preoccupanti vengono rivelate da un documentato articolo di Carlo Giacobini, direttore

di Handylex.org e di Handylexpress (l'articolo, che invitiamo a leggere integralmente, è stato pubblicato sulla testata online "Superando.it" il 5-10-2009 ed è disponibile presso la segreteria FAP). Nel testo Giacobini denuncia che il Fondo Nazionale per le Politiche sociali, destinato ai Piani Sociali Regionali e di Zona per finanziare "servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà" è in via di continua riduzione. Nel 2010, per esempio, rispetto al 2007, ci saranno a disposizione 700 milioni di euro in meno (1400 miliardi di vecchie lire!) e ancor meno ne sono previsti per il 2011. Ancora peggiore risulta la situazione del "Fondo per la non Autosufficienza": istituito nel 2006, anche su spinta di alcune associazioni, tra cui le Acli, per dare un aiuto alle famiglie con una persona non autosufficiente in casa (e in tantissimi casi si tratta di veri e propri drammi familiari), fu dotato inizialmente di 100

PENSIONI: AUMENTI DEL 2010

Pensione Sociale	da Euro 336,78	a Euro 339,13	più 2,35 Euro/mese
-------------------------	----------------	---------------	--------------------

Assegno Sociale	da Euro 408,66	a Euro 411,52	più 2,86 Euro/mese
------------------------	----------------	---------------	--------------------

Trattamento minimo	da Euro 457,76	a Euro 460,96	più 3,20 Euro/mese
---------------------------	----------------	---------------	--------------------

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fino ad Euro 2.288,80	Aumento dello 0,7% (100% ISTAT)
Oltre Euro 2.288,80	Aumento dello 0,52 % (75% ISTAT)

N.B. I dati sono in attesa della conferma ufficiale degli enti interessati

milioni per il 2007 e di 200 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 (vogliamo ricordare che allora la Fap Acli milanese protestò con il governo Prodi, raccogliendo oltre 5.000 firme, per chiedere l'aumento degli stanziamenti e il cambio del sistema di perequazione delle pensioni, tuttora in vigore, tuttora inadeguato). La dotazione del fondo fu poi aumentata con la legge 244/2007 a 300 milioni per il 2008 e a 400 milioni per il 2009. Ora, rileva Giacobini, per il 2010 e per i successivi anni non c'è traccia di stanziamenti per il Fondo nella finanziaria appena approvata. Il Fondo non esiste più. Anche se, secondo l'Autore, c'è chi si giustifica

facendo riferimento al "Fondo Strategico per il Paese" (D.L. 185/200 e legge 2/2009) incrementato di 120 milioni per il 2010 da destinarsi anche a "politiche sociali familiari per la non autosufficienza"... Di fatto dai 400 milioni si passerebbe ai 120, sostiene l'Autore, senza alcuna garanzia della destinazione delle risorse. Noi pensiamo che se la crisi (e la famosa coperta corta) obbliga a sacrifici, per quanto riguarda le pensioni, almeno per le fasce basse, andrebbe usato un criterio più generoso (e più giusto!). Riteniamo inoltre che per quanto riguarda le gravissime situazioni dei non autosufficienti, neanche un solo euro andrebbe sottratto. Siamo quindi al fianco di tutte le associazioni e le forze sociali che sulle pensioni e sui Fondi a forte impatto sociale continuano a chiedere stanziamenti adeguati che consentano una vita dignitosa alle famiglie in difficoltà. ■

CONSULENZA-INFORMAZIONI DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO E DI SERVIZI ALLA PERSONA



famiglia: SPORTELLO FAP

Giuliana Carenini

» Il Prof. Mozzanica (*) in un toccante libro (Cento parole di prossimità - Sulle strade di una prossimità esigente senza distanze di sicurezza. Carlo Maria Mozzanica Ed. Centro Ambrosiano) dice "Per uscire dal rischio del crescere di fragilità e di povertà immateriali che toccano il rapporto con sé (sfiducia, non senso... depressione ansia ed angoscia) e con gli altri (rapporti funzionali spesso possessivi e dipendenti, seduttivi ed acquiescenti...) ci pare utile suggerire qualche criterio... : dare ascolto... parola e voce al proprio territorio, ai bisogni inauditi delle povertà clandestine, ai bisogni inediti perché indicibili delle povertà immateriali dare un'anima alla cittadinanza di quei bisogni non ancora tutelati dal diritto..."

Ho riportato queste parole perché mi sembrano l'interpretazione e il fine di quel PUNTO FAMIGLIA che da un po' di tempo a questa parte ci sollecita sullo schermo (posto all'ingresso) e con i suoi sportelli che si intravedono all'interno del salone Clerici di via della Signora.

La FAP ha aperto uno sportello per dare una "consulenza -informazione" di carattere socio-sanitario e di servizi alla persona per i propri soci e per il territorio. Ogni giorno siamo assediati dal continuo cambiamento del nostro Welfare state: cambiano i soggetti, le modalità di finanziamento, le prestazioni, le forme attuative... Soprattutto per le persone fragili ciò diventa un impedimento ad usufruire ciò che dovrebbe essere quel "diritto" fortemente sancito dalla nostra Costituzione: il diritto alla salute e all'assistenza. La regionalizzazione, poi, delle competenze (sanitarie, assistenziali ecc.) ha delineato un quadro molto differenziato da regione a regione nella stessa attuazione dei LEA (Livelli essenziali di assistenza): in molte regioni, e non solo del Sud, è sconosciuta l'assistenza domiciliare programmata e integrata che dovrebbero far parte dei livelli essenziali e quindi essere un diritto soggettivo ripetibile. Ma anche laddove questo esista moltissimi non ne sono a conoscenza: il processo di "voucherizzazione", cioè di prestazioni sanitarie e assistenziali erogabili tramite "voucher" regionali o comunali, esige una conoscenza sia delle

modalità di erogazioni sia delle modalità di esigibilità del voucher stesso. Il cittadino che abita sul territorio non essendo garantito da un'organica correlazione dei servizi alla persona, deve peregrinare per ottenere risposte, bussando alla porta di diversi enti che spesso non definiscono neppure le proprie competenze.

Lo sportello FAP nel PUNTO FAMIGLIA nasce proprio con questo intento: mettere a disposizione delle famiglie, che hanno sulle spalle i più deboli (anziani, portatori di handicap e persone fragili e non autosufficienti) le proprie competenze in campo sanitario, sociosanitario e sociale.

Lo sportello FAP è aperto ogni mercoledì pomeriggio. ■

(*) Carlo Mario Mozzanica docente di "Organizzazione dei servizi alla persona" all'Università Cattolica del S.Cuore di Milano

punto famiglia Sportello AVAL: Orienta...menti al volontariato

È aperto uno sportello nel "PUNTO FAMIGLIA" per tutti coloro che vogliono "donare" il loro tempo libero alle ACLI per percorrere insieme una strada di solidarietà, di relazioni umane e di attenzione alle persone. L'ambito associativo delle ACLI è un'opportunità di ampliamento di prospettive consentendoci di incontrare l'altro e di sviluppare relazioni significative.

Giuliana Carenini

Giovedì mattina dalle ore 9,30 alle 12,30
Punto Famiglia - Salone Clerici
Via della Signora 3
Sportello AVAL

INIZIATIVE CULTURALI RICREATIVE E FORMATIVE FAP 2009-2010

ATTIVITÀ TURISTICO CULTURALE*

2 VISITE ALLA PINACOTECA DI BRERA con guida
Si effettueranno in MARZO 2010. Data da definire

2 VISITE AL MUSEO DIOCESANO con guida:

UNA A COMPLETAMENTO DELL'ALTRA.*

LA PRIMA AVRÀ LUOGO:

MARTEDÌ 12 Gennaio 2010 - ore 15,00. Sarà possibile vedere anche il 'Capolavoro' di Lorenzo Lotto la 'Natività'

LA SECONDA SARÀ:

MARTEDÌ 26 Gennaio 2010 - ore 15,00

Visita Villa Necchi Campiglio a Milano

con guida FAI*

Data: Martedì 13 Aprile 2010
Gruppo di massimo 10 persone

CORSO INFORMATICA DI BASE*

Docente: Sig. R. Bernucci

Inizio: 9 Novembre 2009 - Termina: 21 Gennaio 2010

Al Lunedì e Giovedì - dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Il corso di 32 ore in 16 lezioni si tiene in

Via S. Giovanni in Conca, 1 - Milano

CORSI DI INGLESE 2009/2010*

Docente: Prof.ssa S. Chiarenzi

Inizio corso: GIOVEDÌ 5 Novembre 2009 per 24 settimane

presso la nostra sede di Via della Signora, 3 - MI 2° p.

ogni GIOVEDÌ dalle ore 10,30 alle ore 11,30 oppure dalle

ore 14,30 alle ore 15,30

CORSO DI LINGUA POLACCA*

Docente: Sig. Cesare Ostrowski (polacco madrelingua)

Inizio corso: mercoledì 30 Settembre 2009 e per 31

settimane al GIOVEDÌ dalle ore 14,30 alle ore 16,00

presso la nostra sede di Via della Signora, 3 - MI/ 2° p.

SALUTE E BENESSERE*

Docente: Dott. G. Casparini

Corso di 4 lezioni con diapositive su:

ALIMENTAZIONE - DIGESTIONE E NUTRIENTI -

NUTRIZIONE E PROBLEMI.

Il corso si terrà presso la nostra sede di via della Signora,

3 - Mi /2° p., dalle ore 10,30 alle ore 12,00 il MERCOLEDÌ

7 - 14- 21- 28 Aprile 2010 per massimo 20 persone.

GITE CULTURALI*

Visita al Castello di Soncino e città di CREMONA

VENERDÌ 19 Febbraio 2010 in pullman.

Seguirà programma dettagliato.

Pranzo libero. Pomeriggio visita con guida al centro storico

di Cremona (Duomo, Torrazzo e Municipio).

Visita città di Parma in data da stabilire

Gita a Lucerna e Monte Pilatus*

a fine Maggio/Giugno 2010 - in data da stabilire

La partecipazione alle nostre attività è riservata ai Soci FAP-ACLI

(*) Per contributo concorso spese, informazioni ed iscrizioni:

Segreteria FAP-ACLI - Via della Signora, 3 /MI

1° piano- Tel.e fax: 02-7723.224

Orario Nostrì uffici: da LU a GIO ore 10,00-12,30 e14,00-

17,00 - VE ore 10,00-12,30 e 14,00-16,00

e-mail: fap@aclimilano.com